



N. 29 DEL 17/12/2010

COMUNE DI LOZZO DI CADORE
(PROVINCIA DI BELLUNO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE IN FORMA ASSOCIATA - ART.146 - COMMA 6 - D.LGS. N.42/02.

L'anno **duemiladieci addi diciassette del mese di dicembre** alle ore 20:30 nella Casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria** con l'intervento dei Signori.:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	MANFREDA Mario	Sindaco	X	
2.	PIAZZA Apollonio	Consigliere	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Consigliere	X	
4.	TURCO Giuseppe	Consigliere	X	
5.	ZANELLA Miriam	Consigliere	X	
6.	MARTAGON Gianni	Consigliere	X	
7.	AMBROSIONI Silvano	Consigliere	X	
8.	DA PRA Davide	Consigliere		X
9.	PEDICINI Pasqualino	Consigliere	X	
10.	CALLIGARO Ivano	Consigliere	X	
11.	ZANELLA Ludovico	Consigliere	X	
12.	MARTA Francesco	Consigliere		X
13.	DA PRA Per Giuseppe	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. MOLINARI Mario.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Dott. MANFREDA Mario nella qualità di **Sindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

✓ Il sottoscritto DEL FAVERO Geom. Ubaldo, responsabile dell'area Tecnica, attesta la regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 - I comma - del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.TO - Geom. Ubaldo Del Favero -

✓ La sottoscritta TABACCHI Rag. Maria Luisa, responsabile dell'area Finanziaria, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 - I comma - del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.TO - Rag. Maria Luisa Tabacchi -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 nr. 42 e ss.mm.i. e il cd. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, regolamenta la procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per gli interventi da intraprendere su immobili ed aree di interesse paesaggistico, prevedendo al comma 6 la differenziazione tra l'attività di tutela paesaggistica e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- che il medesimo art.146 dispone che la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi dei propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche ma che può delegarne l'esercizio a province o a forme associative e di cooperazione tra enti locali ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- che sulla scorta del sopra descritto quadro normativo la Regione Veneto ha intrapreso la necessaria verifica della sussistenza dei suddetti requisiti per l'attribuzione della delega dell'esercizio delle funzioni paesaggistiche, nei confronti dei potenziali destinatari di legge, fornendo apposite indicazioni ai Comuni del Veneto, con DGR Nr.835 del 15.03.2010, al fine di consentire ai Comuni interessati l'ottenimento delle predette deleghe di esercizio funzioni paesaggistiche;
- che la suddetta verifica regionale deve essere completata entro il 31.12.2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n.26/2009;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Municipale n.72 del 17.11.2010 con la quale si stabiliva:

- di procedere all'esercizio in forma associata delle funzioni paesaggistiche di cui all'art. 146, c. 6 del D.Lgs 42/04, tra i Comuni di Borca di Cadore, Valle di Cadore, Pieve di Cadore, Perarolo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lozzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Vigo di Cadore, avendo già in essere una forma associativa rappresentata dalla Comunità Montana Centro Cadore, così da garantire la distinzione con le funzioni in materia urbanistico-edilizia che rimangono in capo ai singoli Comuni;
- di approvare, in attesa di formalizzare con apposita deliberazione consiliare la relativa convenzione, l'accordo/quadro disciplinante l'esercizio in forma associata delle funzioni paesaggistiche;

VISTO lo schema di convenzione, composto da n.14 articoli, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione illustrativa del signor Sindaco, che pone in rilievo la funzione di soggetto unificante svolta nell'occasione dalla Comunità Montana;

VISTI i pareri resi ai sensi del D.Lgs. 267/00;

CON voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di dare atto di quanto in premessa;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione per la gestione dei procedimenti di autorizzazione ambientale in forma associata, tra i Comuni di Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore e Vigo di Cadore;
3. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione in conformità dello schema in atti;
4. di incaricare gli uffici competenti agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

✓

COMUNE DI _____

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE nr. del
_____ ° _____

CONVENZIONE

(comma 4° primo periodo dell'articolo 4 Decreto Legislativo 18.08.2000 nr. 267)

**PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE
IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI
BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CIBIANA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE,
LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, PERAROLO DI CADORE,
PIEVE DI CADORE, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE**
(Art. 146 del D.Lgs. 24 gennaio 2004 n.42 e s.m.i)

TRA

il sig. _____ nato a _____ (BL) il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Borca di Cadore** con sede in _____
(C.F. Comune _____), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ____ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Calalzo di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune _____), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ____ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Cibiana di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune _____), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ____ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Domegge di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune _____), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ____ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Lorenzago di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune _____), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ____ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Lozzo di Cadore** con sede in _____

_____, (C.F. Comune), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ___ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Perarolo di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ___ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Pieve di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ___ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Valle di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ___ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante del Comune di Vigo di Cadore** con sede in _____, (C.F. Comune), in esecuzione della deliberazione di giunta n. ___ del _____;

il sig. _____ nato a _____ il _____, il quale agisce in questo atto **in qualità di rappresentante della COMUNITA' MONTANA CENTRO CADORE** con sede in _____, (C.F. Comunità), in esecuzione della deliberazione di giunta comunitaria n. ___ del _____;

per brevità nella presente convenzione indicati anche come "ENTI ASSOCIATI"

PREMESSO:

-che con le seguenti delibere di Giunta i Comuni di :

Borca di Cadore	nr. _____	del _____
Calalzo di Cadore	nr. _____	del _____
Cibiana di Cadore	nr. _____	del _____
Domegge di Cadore	nr. _____	del _____
Lorenzago di Cadore	nr. _____	del _____
Lozzo di Cadore	nr. _____	del _____
Perarolo di Cadore	nr. _____	del _____
Pieve di Cadore	nr. _____	del _____
Valle di Cadore	nr. _____	del _____
Vigo di Cadore	nr. _____	del _____

e la Comunità Montana Centro Cadore con delibera di Giunta nr. _____ del _____ hanno provveduto a manifestare, attraverso un Accordo Quadro, l'intenzione di gestire le funzioni paesaggistiche per il rilascio delle relative autorizzazioni di cui all'articolo 146 del D.Lgs.

22.01.2004, nr 42, in forma associata, garantendo in tal modo la distinzione con le funzioni in materia urbanistico-edilizia che rimangono invece in capo ai singoli Comuni;

-che, in seguito al perfezionamento del citato Accordo Quadro, con successivo provvedimento di Consiglio deliberato dagli Enti Associati, rispettivamente:

Borca di Cadore	nr. _____	del _____
Calalzo di Cadore	nr. _____	del _____
Cibiana di Cadore	nr. _____	del _____
Domegge di Cadore	nr. _____	del _____
Lorenzago di Cadore	nr. _____	del _____
Lozzo di Cadore	nr. _____	del _____
Perarolo di Cadore	nr. _____	del _____
Pieve di Cadore	nr. _____	del _____
Valle di Cadore	nr. _____	del _____
Vigo di Cadore	nr. _____	del _____
Comunità Montana Centro Cadore	nr. _____	del _____

è stata approvata la presente convenzione.

Tanto premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse, come l'Accordo Quadro sottoscritto in data _____ dai Sindaci degli ENTI ASSOCIATI, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

I Comuni di BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CIBIANA DI CADORE, DOMEgge DI CADORE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE e la COMUNITÀ MONTANA CENTRO CADORE svolgono, nella forma del servizio associato, l'esercizio delle funzioni paesaggistiche di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, nr. 42, e ss.mm.ii., cd. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, costituendo apposita Struttura Tecnica Intercomunale incaricata dell'attività di gestione delle pratiche paesaggistiche.

A tal fine, ciascun Comune di cui sopra designa un rappresentante scelto tra il proprio personale tecnico che, per le mansioni svolte, abbia maturato sufficiente esperienza e preparazione in materia di bellezze naturali finalizzata alla trattazione, valutazione e all'espletamento delle procedure relative agli interventi ricadenti in zona vincolata.

L'insieme dei tecnici di cui sopra provvede poi alla nomina della Commissione Intercomunale di cui ai successivi articoli 4 e 5.

Art. 3

La modalità organizzativa in forma associata opera garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 146 comma 6 del D.Lgs. 42/2004 e assicurando un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico edilizia.

Art. 4

La Struttura Tecnica Intercomunale di cui all'articolo 2 è composta da:

- Una Commissione Intercomunale, incaricata dell'esame e dell'istruttoria delle pratiche ambientali con le modalità di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004;
- Una struttura amministrativa, in capo alla Comunità Montana Centro Cadore, che svolge le mansioni di accettazione e registrazione delle domande, tenuta dei verbali, formazione dell'elenco delle autorizzazioni di cui all'articolo 146, comma 13, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, redazione ed inoltro delle comunicazioni con gli interessati, con la Soprintendenza e con i Enti Associati, nonché, ove necessario, a fornire ogni necessaria collaborazione al corretto esercizio delle funzioni paesaggistiche delegate.

Art. 5

La Commissione Intercomunale, formata ai sensi della delibera di Giunta Regionale nr. 835 del 15.3.2010, si compone di 3 elementi nominati tra i tecnici di cui al precedente articolo 2.

La Commissione Intercomunale elegge nel suo seno il Responsabile del Procedimento, a cui competono le funzioni di cui all'articolo 6. Elegge altresì il Vice del Responsabile del Procedimento, che sostituisce il primo in caso di sua incompatibilità.

Alla Commissione Intercomunale sono attribuite le competenze di cui all'articolo 146, comma 7, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e all'articolo 4 del DPR 9.7.2010, nr. 139 *'Regolamento per le procedure semplificate'*, come di seguito elencate:

- Verifica dei presupposti per l'esenzione dalla procedura di compatibilità paesaggistica di cui al primo periodo del comma 7 dell'articolo 146 del Codice;
- Esame delle istanze e della documentazione di progetto, richiedendo, ove ritenuto necessario, le opportune integrazioni ovvero provvedendo agli accertamenti del caso, anche mediante sopralluogo;
- Espressione del parere sulla compatibilità tra l'interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato, verificando in particolare la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico o nei piani paesaggistici ovvero la compatibilità dello stesso rispetto al contesto ambientale di riferimento;
- Redige, sulla base del proprio parere, la relazione tecnica illustrativa di cui al comma 7, ultimo periodo, dell'art. 146, da unire al progetto da trasmettere al Soprintendente per il proseguo dell'iter ai sensi di legge;
- Partecipa, attraverso il responsabile del procedimento o tecnico da esso delegato, alla Conferenza dei servizi di cui al comma 9 del citato articolo 146, qualora indetta.

Allorché la domanda di autorizzazione paesaggistica sia presentata sotto la forma della procedura semplificata di cui al DPR 139/2010, la Commissione:

- Verifica che l'istanza sia dotata dell'attestazione di conformità urbanistico – edilizia rilasciata dal Comune competente;
- In caso di non conformità, dichiara l'improcedibilità della domanda di autorizzazione paesaggistica, informandone l'interessato ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- Valuta le deduzioni e si esprime in relazione ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del DPR 139/2010;
- Redige una motivata proposta di accoglimento della domanda, da inviare alla Soprintendenza, in base ai presupposti di compatibilità paesaggistica di cui al presente articolo.

Art. 6

Il Responsabile del Procedimento ha le seguenti attribuzioni :

- Convoca e presiede la Commissione Intercomunale di cui ai precedenti articoli 4 e 5.
- Sottoscrive le comunicazioni interprocedurali, la relazione tecnica illustrativa e i provvedimenti finali previsti dalle funzioni in materia paesaggistico-ambientale, in particolare quelli previsti dalla prassi ordinaria di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dalla prassi semplificata di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 139/2010;
- Convoca la Conferenza dei servizi, ove prevista.

Art. 7

La Commissione Intercomunale è chiamata a gestire l'iter procedurale rispettando i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione della Pubblica Amministrazione, ponendosi l'obiettivo della snellezza burocratica ed evitando qualsiasi appesantimento della procedura, mantenendo le proprie competenze e richieste nello stretto indispensabile all'espletamento dell'attività istruttoria.

A tale scopo, la Commissione è tenuta, qualora richiesto, a fornire consulenza preventiva ai progetti più complessi, con priorità alle esigenze degli Enti Associati in relazione alle opere pubbliche da essi programmate.

Art. 8

Le funzioni urbanistico-edilizie di ciascun Comune restano di competenza dei rispettivi Responsabili di Area, firmatari dei provvedimenti urbanistico-edilizi finali.

Il Responsabile del Procedimento deve astenersi dall'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 6 qualora l'istanza da esaminare provenga dal suo stesso Comune di appartenenza. In tal caso, dette attribuzioni saranno svolte dal Vice del Responsabile del Procedimento.

Art. 9

Per interventi di particolare interesse o complessità, la Commissione può avvalersi del parere consultivo non obbligatorio di esperti esterni in materia di bellezze naturali, tutela dell'ambiente e del paesaggio, ricercandoli prioritariamente tra quelli facenti già parte delle attuali Commissioni Edilizie Integrate (ex art. 6 della L.R. 63/1994).

Art. 10

In attuazione della presente convenzione, la Commissione Intercomunale ha l'onere di predisporre un regolamento attuativo del funzionamento della stessa e un protocollo procedurale della struttura amministrativa connessa.

Art. 11

I costi derivanti dall'attivazione della Struttura Tecnica Intercomunale sono stimati nell'elaborato "A" allegato alla presente convenzione. Tali costi saranno sostenuti dai Comuni partecipanti in base al numero di pratiche ambientali depositate annualmente presso la Struttura Tecnica Intercomunale.

Art. 12

Gli ENTI ASSOCIATI provvedono all'approvazione del regolamento di cui all'articolo 10 e al pagamento della quota di spesa posta a loro carico dalla struttura amministrativa facente capo alla Comunità Montana Centro Cadore in base alle voci di stima di cui all'allegato "A" alla presente convenzione.

Art. 13

La durata della presente convenzione è di anni 5, salvo espresso rinnovo della medesima.

Gli ENTI ASSOCIATI possono in ogni momento sostituire il proprio rappresentante tecnico presso la Struttura Tecnica Intercomunale con altro soggetto avente i requisiti di cui all'articolo 2.

E' sempre ammesso il diritto di recedere dalla gestione associata dei procedimenti di autorizzazione ambientale, da esercitarsi mediante apposita deliberazione consiliare.

CONVENZIONE IN DATA

PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE IN FORMA ASSOCIATA
TRA I COMUNI DI BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CIBIANA DI CADORE,
DOMEGGE DI CADORE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, PERAROLO DI CADORE,
PIEVE DI CADORE, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE
(Art. 146 del D.Lgs. 24 gennaio 2004 n.42 e s.m.i)

ALLEGATO "A"

VOCI E STIMA DEI COSTI DI GESTIONE
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
(articoli 5- 12 della Convenzione)

Voci:

Quantità presunte:

1) Spese di gestione amministrativa delle pratiche ambientali (incluse spese di cancelleria)	200/anno
2) Indennità Responsabile del Procedimento	1
3) Spese per il funzionamento della Commissione Intercomunale	20 sedute/anno
4) Spese assicurative e tutela legale Commissione Intercomunale	5 commissari
5) Spese per la formazione, aggiornamento Struttura Tecnica Intercomunale – Trasferte, sopralluoghi ecc.	–

Stima costi su base annuale

Voce	Costo unitario	quantità	Totale
1)	50 €/cadauna	200	10000 €
2)		1	1000 €
3)	10 €/seduta x commiss.	5 commiss x 20 sedute/anno	1000 €
4)	500 €/commissario		2500 €
5)			500 €
TOTALE COMPLESSIVO			15000 €

* * *

Onere medio per Comune: Comuni partecipanti nr. 10 pari a 1500 € per Comune/anno

§ § §

Letto, approvato e sottoscritto

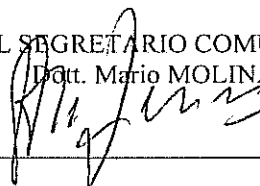
IL PRESIDENTE
F.to Dott. MANFREDA Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, 29 DIC. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 789 /Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 29 DIC. 2010 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi 29 DIC. 2010

IL MESSO COMUNALE
F.to ~~DE MARTIN Angelo~~
Mario CALLIGARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 DIC. 2010 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data _____.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° _____ del _____.

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario